

Calda! le assicuro, onorevole Podrecca, che certe questioni sono per noi sorpassate da un pezzo!

Vedete; voi socialisti avete fatto delle grandi evoluzioni sotto la pressione forse d'interessi legittimi, ma prettamente, interamente, strettamente materiali: Orbene; lo stimolo degli interessi spirituali ha pure agito in seno degli istituti religiosi, promuovendone lo sviluppo; e in questo sviluppo si sono determinate energie di adattamento e di progresso che voi ignorate completamente, ma che, quando sono, come da noi, libere nella loro espressione sono capaci di produrre nella società una rinnovazione e di spiriti e di istituzioni, per cui noi possiamo indifferentemente assistere a tutte queste vostre battaglie, che agitate artificiosamente nel paese; battaglie che non ci preoccupano perchè siamo andati già molto innanzi; perchè abbiamo davanti a noi degli ideali altissimi da raggiungere, che non soffrono di essere perturbati o menomati da agitazioni piccole, da agitazioni che talvolta hanno i loro confini determinati dalla lotta intima di qualche coscienza isolata. Abbiamo la prosperità materiale da raggiungere per il popolo, un'opera di rigenerazione spirituale e morale da compiere per esso, al quale pensiamo sempre e di cui vogliamo il bene; abbiamo poi anche un'anima nostra, di cui sentiamo la costante presenza in noi stessi, di cui difendiamo i diritti e la libertà: diritti e libertà che difenderemo contro chiunque, e qualunque sia la forma nella quale l'attentato contro di essi venga compiuto. Questa la dichiarazione, che dovevo alla Camera dopo le manifestazioni a cui essa ha assistito in questa seduta. (*Vive approvazioni a destra e al centro*).

PODRECCA. Anche noi abbiamo la nostra coscienza!

PRESIDENTE. Quel che è necessario è che l'istruzione media sia impartita in modo egualmente soddisfacente a tutti quanti vi accedono; e dovunque si impartisca! Questo è il vero punto della questione, ed è ciò a cui si deve arrivare! (*Benissimo!*)

Ha facoltà di parlare l'onorevole Margaria.

MARGARIA. Onorevoli colleghi, io avrei rinunciato a parlare su questo bilancio se, per il fatto della presentazione del nuovo disegno di legge sulla istruzione elementare, di cui approvo la coraggiosa iniziativa, non

mi fossi sentito spinto a fare qualche breve osservazione.

Le mie considerazioni riguardano in modo speciale una questione, che vedo accennata sui giornali, relativamente al fatto che verrebbe aumentato di molto il numero degli ispettori scolastici e si accennerebbe alla istituzione di direttori scolastici consorziali.

Questo modo di apprezzare la necessità dell'aumento del numero degli ispettori mi lascia un pochino scettico, perchè l'esperienza dimostra che gli ispettori sono oggi in numero discretamente rilevante nelle varie provincie del Regno ed hanno tali e tante competenze che loro impediscono in modo assoluto di potere attendere alle ispezioni, e cioè a quello che dovrebbe essere il loro compito, nelle varie scuole delle rispettive provincie.

Vorrei invece che fosse aumentato il numero dei direttori didattici, che essi fossero consorziali, e venissero sottratti alle dipendenze dei comuni, di guisa che gli ispettori scolastici verrebbero incaricati soltanto di funzioni ispettive, alla dipendenza dei provveditori delle singole provincie, in numero di uno o due, e, qualora il caso lo richiedesse, anche in numero maggiore.

In secondo luogo, richiamo l'attenzione dell'onorevole ministro su di un altro argomento.

Noi abbiamo l'obbligo dell'istruzione elementare, ma vi si adempie in modo molto precario e relativo.

A mio avviso si potrebbe benissimo ottemperare in modo molto migliore a questo obbligo, qualora si imponesse agli abbienti una piccola tassa di iscrizione, che richiama effettivamente ai medesimi la necessità di mandare i propri ragazzi alla scuola.

Se questa tassa fosse imposta (tassa che potrebbe venire raddoppiata per i recidivi, per coloro che non ottemperano all'obbligo, salvo che non dimostrino di adempiere in altro modo a questo dovere somministrando l'insegnamento in famiglia), la somma che se ne ricaverebbe potrebbe servire benissimo ad aumentare quel fondo che è necessario per avere un maggior numero di scuole festive e serali, per gli adulti in modo speciale. Quindi anche per questa via si potrebbe avere un maggior concorso di alunni alle scuole elementari.

Ed un'ultima osservazione io vorrei fare